



COMUNE DI PONTE DI LEGNO

PROVINCIA DI BRESCIA

CODICE 10398

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di PRIMA convocazione - seduta PUBBLICA

OGGETTO: INTEGRAZIONE REGOLAMENTO E FISSAZIONE TARIFFE ACQUEDOTTO

(1)

DELIBERAZIONE N.87.....

Trasmessa alla Sezione Provinciale del C.R.C.

con elenco N.

in data

L'anno millenovecento^{novanta} addi trenta

del mese di ottobre alle ore 20,30 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

COSTA Paolo	Sindaco
BULFERETTI Andrea	Consigliere
BORMETTI Maria Teresa	Consigliere
SANDRINI Enore	Consigliere
PEDRETTI Aurelio	Consigliere
TRIGARI Giuliana	Consigliere
ODELLI Pier Antonio	Consigliere
GUERINI Giuliano	Consigliere
CENINI Sandro	Consigliere
LONGHI Giuseppe	Consigliere
PEREGO Antonio	Consigliere
LORATI Gian Antonio	Consigliere
FAUSTINELLI Celestino	Consigliere
CAPITANIO Giuseppe	Consigliere
BULFERI Enrico Leonardo	Consigliere

Presente	Assente
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
	x
x	
x	
	x
x	
Totali	
13	2

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig. MERICO DOTT. CARLO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. COSTA DOTT. PAOLO

(2) assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. DUE dell'ordine del giorno.

(1) Originale (oppure) copia - L'originale è da scriversi a macchina in prima battuta.
(2) Sindaco, Consigliere anziano, ecc.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il regolamento comunale per la gestione del servizio di acquedotto nel testo attualmente vigente;

Preso atto che il servizio di distribuzione dell'acqua potabile è gestito dal Comune in economia diretta e che le tariffe ed i canoni di utenza sono stabiliti sulla scorta del numero e qualità di spine di presa installate in ciascuna unità abitativa;

Preso atto che la installazione dei misuratori di quantità (contatori) non è stata effettuata fino ad oggi per motivi di ordine tecnico dovuti principalmente alle basse temperature della stagione invernale che provocano il gelo dell'acqua immessa nelle tubazioni, specie se non utilizzata per diverso tempo come avviene per le case di vacanza;

Visto che i canoni sono stati determinati fino ad oggi forfettariamente in base alle spine installate;

Visto che tale soluzione, anche se supera gli inconvenienti del gelo delle tubazioni, non consente al Comune di misurare con esattezza la quantità di acqua consumata da ciascun utente;

Visto che i dieci contatori installati a campione dall'Amministrazione Comunale dal 1985 al 1990 non hanno dato grossi problemi di tenuta ed hanno invece consentito di effettuare delle misurazioni a campione;

Visto che alcuni apparecchi misuratori attualmente in commercio danno più garanzie rispetto a quelli prodotti in passato;

Considerato che la misurazione dell'acqua è una necessità improcastinabile in quanto in base alle vigenti normative solo attraverso la determinazione delle quantità è possibile applicare il canone di fognatura e di depurazione, servizio quest'ultimo, in fase di realizzazione che entrerà in funzione tra circa due anni.

Ritenuto dover provvedere in merito e disporre l'obbligo per la installazione del contatore per tutte le concessioni di nuove costruzioni o per i fabbricati in ristrutturazione, nonché fissare, quale programma di adeguamento di tutte le utenze esistenti (circa 3100), da effettuarsi con la installazione degli apparecchi, in un lasso di tempo di 18 mesi;

Ritenuto, pertanto, dover adeguare il vigente regolamento con la modifica di alcuni articoli (art. 4 - art. 8 - art. 9 - art. 15 - art. 16) nonché fissare le nuove tariffe di concessione e rimborsi una-tantum (allegato "A") ed il canone di utenza (allegato "B") che prevedono, quale regime transitorio la doppia possibilità di calcolo, a spine (secondo il sistema precedente) per gli utenti già in atto e a contatore (per i nuovi utenti e per quelli che gradualmente avranno installato il contatore);

Ritenuto, inoltre, dover adeguare le vigenti tariffe dell'acquedotto invariate dal 1988 e ciò al fine di garantire la copertura del costo del servizio, in ossequio alla normativa vigente, che nell'anno 1990 registra in base alle previsioni definitive del bilancio, un costo di L. 150.300.000 come da allegato prospetto dell'ufficio di ragioneria;

Preso atto che il gettito attuale (1990) del servizio è pari a complessive L. 110.000.000, in base alle tariffe approvate con deliberazione C.C. n. 62 del 23.12.1987, successivamente approvata dal Comitato Provinciale Prezzi con atto n. 40/1988.

Ritenuto dover incrementare le vigenti tariffe applicando una percentuale del 10% che è senza dubbio inferiore al tasso di svalutazione registrato nel triennio 1988/1990;

Ritenuto, inoltre, dover rinviare ad un successivo la verifica della congruità delle nuove tariffe con misuratori la cui valutazione dovrà essere fatta al momento in cui tutte le utenze avranno avuto installato i contatori;

Visti gli articoli 32, 35 e 53 della legge 142/1990;

Con voti :

favorevoli n. 11, contrari n. 2 (Gruppo P.S.I.), astenuti nessuno:

DELIBERA

1) Apportare al vigente regolamento per il servizio comunale di acquedotto le modifiche e le integrazioni ai seguenti articoli che sostituiscono i corrispondenti articoli della precedente formulazione:

Art. 4

La concessione di ogni presa d'acqua avrà luogo a rubinetto misurato da contatore; soltanto quando ciò non sia possibile per motivi tecnici e a giudizio discrezionale dell'Amministrazione, potrà essere accordata la concessione a bocca libera con riferimento al numero di spine installate. L'acqua concessa a rubinetto sarà pagata in ragione del consumo indicato nel contatore per ciascuna concessione; sarà sempre pagato il prezzo delle quantità minime garantite di consumo di acqua che sarà determinata con apposito provvedimento del Consiglio Comunale o della Giunta Municipale a seconda le competenze. Quando l'acqua venga concessa a bocca libera, il consumo sarà stabilito in relazione al numero di spine installate e alla destinazione d'uso dell'impianto.

Art. 8

A partire dal 1.1.1991 è fatto obbligo per le nuove costruzioni o in caso di ristrutturazioni di fabbricati esistenti, di eseguire un impianto di acquedotto idoneo per la installazione di contatori di misurazione dell'acqua. Ogni utente dovrà avere una presa separata da quella degli altri utenti. Quando una proprietà venga ad essere frazionata, dovrà pure separarsi la condotta di distribuzione con prese separate dalla distribuzione stradale. Nel

caso trattasi di complessi condominiali potrà essere consentita la installazione di un contatore alla presa principale di distribuzione, a condizione che siano pure installati nelle singole unità abitative apparecchi misuratori di sottrazione al fine di stabilire l'esatto consumo di ciascuna utenza.

La installazione del contatore di misurazione sarà effettuato da un incaricato comunale con l'obbligo di rimborso della spesa da parte dell'utente secondo le modalità ed importi stabiliti da apposita deliberazione oppure potrà essere autorizzato l'utente medesimo alla installazione diretta utilizzando attrezzature nei modelli e qualità prescritti dall'Amministrazione Comunale.

Art. 9

Le opere di presa e le tubature relative della rete di distribuzione dalla tubazione comunale all'utenza saranno eseguite dal richiedente e rimarranno di proprietà comunale. Dette opere dovranno essere eseguite in conformità alle disposizioni dettate dall'Amministrazione Comunale e sotto controllo del personale all'uopo incaricato.

Rimarrà di proprietà comunale anche il contatore d'acqua alla cui manutenzione e lettura provvederà l'Amministrazione Comunale con proprio incaricato per le cui prestazioni sarà pagato dall'utente un canone annuo di noleggio.

Art. 15

Gli utenti devono pagare il prezzo dell'acqua di abbonamento o quanto fosse da essi dovuto a norma del contratto, alle scadenze indicate dall'Amministrazione Comunale, con apposito ruolo o con apposita bolletta recapitata a domicilio dell'utente. I pagamenti dovranno essere effettuati alla tesoreria comunale o con apposito bollettino di versamento sul c/c postale.

Art. 16

Trascorso il termine ultimo indicato in bolletta per il versamento delle somme relative, gli utenti morosi saranno tenuti a pagare, oltre alle somme dovute anche una multa raggugiata al 20% dell'importo dovuto.

2) Determinare i nuovi contributi di allaggiamento ed i canoni annui di utenza come da allegato prospetto (allegato A e B) apportando a quelli in vigore dal 1988 un incremento del 10% e ciò al fine di assicurare il più possibile il pareggio del costo del servizio valutato per il 1991 in L. 193.200.000.

3) Determinare, inoltre, i nuovi canoni annui di utenza a contatori da applicarsi a partire dal 1.1.1991 come da allegato prospetto "A".

4) Incaricare il Sindaco a trasmettere la presente deliberazione al Comitato Provinciale Prezzi ai fini dell'approvazione di competenza.

5) Disporre che la presente delibera venga allegata al conto consuntivo dell'anno 1991.

6) Di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di regolarità tecnico-contabile e di legittimità da parte del tecnico comunale, del ragioniere e del segretario comunale ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.90 n. 142.

ALLEGATI-

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE/IL

(1) F.to Costa dott. Paolo

L'Assessore anziano

(H.to Bulferetti Andrea

Il Segretario comunale

(1) F.to Merico dott. Carlo

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSIGLIARI
[art. 45, 3° comma, legge 8 giugno 1990, n. 142]

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione - oggi

giorno di pubblicazione -

ai Capigruppo consiglieri - riguardando materie elencate al 2° comma dell'art. 45 della legge 8 giugno 1990, n. 142

Visto: IL SINDACO

Il Segretario comunale

DENUNCE DI ILLEGITTIMITÀ O VIZI DI COMPETENZA
CONTROLLO SU RICHIESTA DEI CONSIGLIERI
[art. 45, legge 8 giugno 1990, n. 142]

La presente deliberazione oggetto di denuncia di legittimità/competenza in data

ai sensi dell'art. 45

della legge 8 giugno 1990, n. 142, viene oggi rimessa al Comitato di Controllo - Sezione di

per il controllo dei vizi denunciati.

li,

IL SINDACO

REFERITO DI PUBBLICAZIONE
[art. 47, legge 8 giugno 1990, n. 142]

N. Reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno

all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

li,

Il Segretario comunale

F.to Merico dott. Carlo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
[art. 47, legge 8 giugno 1990, n. 142]

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 2° comma dell'art. 47 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

li,

Il Segretario comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ IN SEGUITO A CONTROLLO PREVENTIVO
[arti. 45 e 46, legge 8 giugno 1990, n. 142]

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è pervenuta al Comitato di Controllo - Sezione di BRESCIA in data

al n.

in seguito a denuncia di vizio di legittimità/competenza per iniziativa del Consiglio comunale/Giunta e che:

- nei suoi confronti, non è intervenuto nei termini prescritti, un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 1° comma dell'art. 46 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
- il Comitato stesso, non ha riscontrato vizi di legittimità come da comunicazione n. in data
- per cui la stessa, è divenuta esecutiva ai sensi del 5° comma dell'art. 4 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
- il Comitato stesso, riscontrando vizi di legittimità/competenza ha annullato la deliberazione in seduta ai nn.

li,

Il Segretario comunale

Merico dott. Carlo

La Sezione del C. R. C. di
con sua nota n. del
ha chiesto la produzione di elementi integrativi.

li,

Il Segretario

Controdeduzioni del Comune n.

in data

dalla Sezione del C. R. C. il

Ricevute

Il Segretario comunale

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo,

li,

Visto: IL SINDACO

Costa dott. Paolo

Il Segretario comunale

Merico dott. Carlo

(1) Per la copia scrivere firmato.